

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non diadettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

ANNO X - N. 276

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne lavant animos laudes quas carmina fundunt
In quibus vigiletur tunc quod animo torant

Omnes ergo simul crucis obtingantur amore
Quae sicut mundum vincit et hinc modum

Sabato 4 Dicembre 1909

L'Arcidiocesi al defunto suo Vescovo
LE ESTREME ONORANZE

Le ultime ore della Esposizione della Salma
I P. EPARATIVI PEL FUNERALE

Il mesto pellegrinaggio.

Era la bontà dell'illustre estinto unita al ricordo del dolce sorriso che brillava sul suo volto di Padre e di quelle amorevoli parole che spontanee sgorgavano dal suo labbro che attirava ieri in mesto pellegrinaggio quella turba di popolo che si recava a porgergli l'ultimo saluto al Vescovo buono.

Non era solo la curiosità che spingeva quelle migliaia di persone a varcare la soglia dello storico palazzo: le espressioni che si potevano cogliere a volo rivelavano la commozione che nella città aveva prodotto la notizia della scomparsa della sua Veneranda figura.

Ed eran i rappresentanti di tutte le classi sociali che volean veder per l'ultima volta l'illustre prelato: accanto alla vecchierella stava l'elegante signora, e il ricco ed il funzionario presso il povero operaio. Lo spazio degli ampi scaloni specialmente dalle 11 in poi ieri era conteso da due fitte colonne una che saliva e l'altra che scendeva in silenzio rotto solo dalla scalpitio e da sommesso parlare.

« El par chel dormi » « Oh ce biel ! » Era l'impressione che più di frequente s'udia ripetere dai visitatori che miravano la salma a cui la glaciale della morte nulla aveva tolto di quella impronta soave che l'avea reso simpatico durante la vita: « El par chel dormi ». Sì, dorme il sonno del giusto. E le preci che eccitavano le schiere di chierici che s'alternavano sul mesto ufficio di Guardia d'onore erano accompagnate dalla maggior parte di fedeli che auguravan la pace eterna a Colui che sembrava dormente sognando visioni di Cielo.

E in mano il calice d'oro; stretto quasi per non lasciarselo strappare: è il calice donatogli dall'Arcidiocesi due anni e mezzo fa nel suo Giubileo Sacerdotale. In quel calice la mano già fredda stringe — simbolicamente — tutta l'Arcidiocesi!

Due anni e mezzo... Così presto. Chi l'avrebbe detto — allora? Là in quella cappella dai neri parati e dalla bianca luce che diffusa avea riflessi d'argento sui bordi delle pendenti gramaglie tacevano le ire di parte, e la disparità delle cozzanti opinioni non apparivano su quei volti che mesti pensavano a una bontà scomparsa.

Non è esagerazione il dire che si rinnovava la scena rievocata dal nostro Zorutti, coll'epicedio in muart dall'Arcivescovo Briccio, famoso per quattro versi:

E la champagne grande
Benedide da lui, da lui soreade
In chell att si è scelpado:
Cun lui à scomzad, finiss cun lui...
No sunarà mai plus.

Il lutto della cittadinanza.

Altrove abbiamo narrato l'incredibile concorso del popolo di tutti i ceti e le condizioni al Patriarcato per la pia visita alla salma. Tanto era il concorso del popolo che si dovettero chiamare tre agenti di P. S. per regolare l'accesso. In certi momenti negli ampi scaloni si era trasportati dalla calca.

Le condoglianze.

Raccogliamo, così, alcune firme dai registri: Vincenzo Casasola per la dep. prov., dott. Giuliano di Caporacco segretario dep. prov., avv. Berghinz, Emilio Trabucchi procuratore del Re, Senatore di Prampero, Comino Antonio per il Circolo SS. Ermacora, Sac. B. Tirelli per il Collegio Dimasse, Adolfo de Poli sindaco di Ippis, contessa di Brazzà per l'opera delle Chiese Povere, Ugo Del Vecchio direttore Banca d'Italia, avv. Della Rovere, avv. Silvagni G. Maria Presidente Tribunale, Renier Ignazio rappres. Istit. Miesio, Rappresentante Tipografia Patronato, conte Daniele Asquini, contessa Letizia Asquini - Otello, Caterina Mander per la presid. Patronato Fem., Anna Marangoni per le Figlie di Maria, Famiglia Somena, Intendente di Finanza, conte di Brazzà Savorgnano, avv. Camillo Pampendi Giudice Tribunale, Locatelli Cesare Cancelliere Trib., avv. Caisutti, avv. Feruglio.

Oltre a questi vi sono varie altre notabilità ecclesiastiche, civili, militari.

L'arrivo di Clero e Popolo dalla Provincia

Fin da ieri coi treni della sera giunsero alcuni sacerdoti per assistere ai funerali solenni di oggi. Vedemmo, per esempio, ieri sera, giungere mons. Cacciani Arcidiacono di Tolmezzo e Mgr. Della Rovere Preposito di Zuglio. Stamane poi ad ogni treno si riversava in città una moltitudine di sacerdoti o rappresentanti di associazioni cattoliche con vessillo, e di provinciali.

Cinque Eccellentissimi Vescovi.

Stamane, col diretto delle S, è giunto Monsignor Longhin, Vescovo di Treviso, assieme al suo Segretario.

Ieri sera, col diretto delle 17 giunse il Vescovo di Padova, Mons. Luigi Pelizzo, assieme al fratello D.r Giuseppe, segretario, ed al maestro di Camera. Fu ospite del Seminario.

Pure ieri sera collo stesso treno giungeva Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza, ospite nel Collegio della Provvidenza, delle cui suore è direttore.

E giungeva, anche collo stesso treno, Mons. Francesco Isola, Vescovo di Concordia, ospite del comm. Vincenzo Casasola. Poi col treno delle 11.12 arrivava Mons. Giuseppe Foschiani coadiutore di Belluno.

Il telegramma del Vescovo di Belluno

Ieri giunse il telegramma del Vescovo di Belluno: Ricevuta soltanto oggi ferale notizia dividendo lutto coeasta archidiocesi pregando riposo eterno compianto confratello. Vescovo Cherubin.

La Banca Cattolica.

Nell'occasione dei funerali di S. Eccellenza il Consiglio della Banca Cattolica nella seduta di ieri deliberò: la chiusura degli uffici dalle 10 alle 13; di esporre la bandiera a mezz'asta; di intervenire Consiglio, Sindaci ed impiegati in corpore ai funerali; di versare L. 100 al Seminario locale.

Una lettera di M.r Isola.

Al Venerabile Clero della città e Diocesi, Nel pomeriggio di ieri giungevami inaspettata la triste notizia della morte pres-

sochè improvvisa dell'Ecc.mo Arcivescovo di Udine

MONS. PIETRO ZAMBURLINI. Al lutto di quella illustre Arcidiocesi deve associarsi in modo tutto speciale il lutto della Diocesi Concordiese, la quale per il periodo di 3 anni ebbe in Mons. Zamburlini il suo vigile e venerato Pastore. Ricordando pertanto il detto dell'Apосто Paolo: Memento praepositorum vestrorum qui vobis locuti sunt verbum Dei, trovo doveroso di disporre che in giorno consentito dal rito, dandone opportuno preavviso al popolo, si faccia in tutte le Chiese Parrocchiali un'ufficiatura funebre in espiazione dell'anima benedetta del compianto Presule.

Nell'atto di partire alla volta di Udine con una Rappresentanza del nostro Rev.mo Capitolo e del nostro Seminario per prender parte ai solenni funerali che avranno luogo domani, e riservandomi di disporre d'accordo col Capitolo stesso per l'ufficiatura solenne da farsi nel nostro Duomo, imparto a tutti di cuore la mia benedizione. Portogruaro, 3 dicembre 1909. + FRANCESCO Vescovo.

Don Paolo Sandrini Canc.

LA MORTE di Mons. Zamburlini e la stampa.

Il « Berico ».

Da Padova scrivono al Berico sotto il titolo « Una triste notizia »:

« Nelle primissime ore del mattino si sparse in città la notizia della morte improvvisa di S. E. Mons. Zamburlini, Arcivescovo di Udine, e suscitò nel Clero e in moltissimi cittadini un vivo sentimento di rimpianto e di cordoglio.

Nei lunghi anni passati fra noi, Monsignor Zamburlini era divenuto popolarissimo, con quel suo angelico sorriso di bontà sul volto, con i modi affabili, con la fervida pietà, con la carità ardente.

Oltrechè suo sapiente Vicario generale, Padova lo ricorda silecitate ed infaticabile presidente del Comitato di soccorso per gli inondati dell'82, quando egli profuse, a sollevare infinite miserie, tutto se stesso in un impeto di indomita carità cristiana. Quell'opera di amore che Egli continuò poi nell'umiltà del segreto e del silenzio verso mille e mille bisognosi che mai invano si appellavano a Lui, gli valse più che la croce di cavaliere della Corona d'Italia, la gratitudine sincera di tutto un popolo, la stima, l'affetto dei confratelli, di cittadini illustri, la fiducia del Pontefice che lo innalzò all'Episcopato.

Ed la sua consacrazione avvenuta nella Cattedrale di Padova per le mani dell'Ecc. Callegari, assistito dai Vescovi Sardi di Mantova e Pollina di Adria e Rovigo, assunse pel largo concorso di popolo, per gli innumerevoli auguri ed attestati di riverenza e di felicità, tutto il carattere di una imponente dimostrazione d'affetto a cui ogni classe della città e della diocesi vollero partecipare.

Ne mai Egli dimenticò i padovani, ma li predilesse sempre e fu felice il giorno in cui un Suo Figlio diletto, Mons. Pelizzo, venne consacrato Vescovo di Padova. Gli pareva di aver dato in quello illustre sacerdote della sua archidiocesi che gli fu sì cara, una parte di se stesso, un segno nuovo di amore a noi tutti!

La Sua morte, così inattesa, reca perciò a tutti i cattolici padovani un lutto profondo! La città dov'Egli visse tutta la sua vita di sacerdote e dove lasciò tanto desiderio di sé, delle sue virtù, si unisce con corde nella preghiera fervente, mentre invia ai parenti, a Monsign. Vescovo la condoglianza più sincera.

...In Cattedrale avrà luogo quanto prima una solenne ufficiatura funebre. Si attenderà però il ritorno dell'Ecc.mo Vescovo».

L'« Avvenire ».

L'Avvenire ha da Udine: Questa notte ha cessato repentinamente di vivere S. E. mons. Pietro Zamburlini nostro arcivescovo.

La larga Diocesi di Udine perde con monsignor Zamburlini un pastore il cui nome resterà scritto a lettere d'oro nella sua storia.

Egli fu un affezionatissimo condiscipolo di Sua Santità Pio X col quale aveva studiato per parecchi anni nel Seminario di Padova.

La « Provincia di Padova ».

La Provincia di Padova scriveva ancora l'altra sera:

« Il telegrafo portava questa mattina il triste annunzio della morte quasi improvvisa avvenuta stanotte alle 3 di S. E. R.ma l'Arcivescovo di Udine mons. Pietro d. tt. cav. Zamburlini: annunzio che produsse indicibile rammarico nel clero padovano, di cui per tanto tempo fu lustro e decoro, e in quanti conobbero le pregevolissime doti di mente e di cuore dell'illustre estinto ».

La « Difesa ».

L'Arcivescovo Zamburlini aveva per tutti un sorriso buono, aveva per tutti una parola affabile. Noi lo ricordiamo sulla vetta del Matajur, lo ricordiamo fra le bimbine raccolte nell'Istituto della Provvidenza, lo ricordiamo tra gli orfanelli dell'Istituto Tomadini, lo ricordiamo tra le umili festanti popolazioni della Carnia: sempre e dappertutto lo stesso spirito buono sembrava aleggiare sul placido suo volto. Egli si trovava in mezzo agli umili forse a maggior agio che fra i grandi; e aveva per i piccoli orfani le parole amorevoli di un padre che incuria al ben fare, e aveva per i dolenti la parola consolatrice.

Ben giustamente adunque la sua Diocesi, il suo Clero, i suoi poverelli, tutti, indossando il lutto, piangendo amaramente sulla salma lacrimata del caro Padre e Pastore!

Molti altri giornali parlano con affetto di Mons. Zamburlini — tutti rilevando la stragrande sua bontà.

IL FRIUL CATTOLICO

In muart del so Arcivescovi Mons. PIERI ZAMBURLINI

La patrie nestre dal Friul a vai... Di Maran fin a Sauris la champagne a clama donge la int a domandai: « ce isal di gnuv? Ah! il cùr a no s'ingiane: « dius la veretat... « il Pastor, l'Arcivescovi l'è manchat?!

Cul don don la champagne a dis di si, e ognun al sint al cùr un bot potent, e nol po' fa di mancul di vai, pensand che l'altre di, san e content, A l'Artigne e Glemone. L'ha volùt l'Arcivescovi la in persone.

Il vinchèun di Otubar al gran Pio, al grand amil da prima zoventùt, lat a Rome, al a dat l'ultin Adio: chesch ultins dis l'è dat il so salut a Glemone, ad Artigne, ai secolars, ai predis da so vigne.

Gli imponenti funerali. Il discorso funebre.

Le ultime ore nella Camera ardente.

Stamane dalle 6 alle 7 vegliarono la salma le Parrocchie di S. Cristoforo, Duomo e Ospedale. Dalle 7 alle 8 quelle di S. Giacomo e delle Grazie e Redentore. Dalle 8 alle 9 quelle di San Quirino, S. Giorgio e Carmine. Si celebrarono continuamente su tutti i cinque altari Sante Messe fino alle 9.

Nella Cappella adiacente, alle 7, celebrò Mons. Pellizzo.

I parenti assistettero alle Messe nella Cappella privata.

Concorso straordinario di popolo fino alle 8 1/2. I parenti poco prima che la salma a quest'ora si chiudesse nelle due casse di zinco e di noce con velluto viola, vollero vederla ancora una volta fra le lacrime.

Alle deposizione nella bara assisteva il dott. Marzuttini, Plebani, don Venturini, il dott. Fazzutti e il cameriere.

Prima del Corteo.

Alle ore 8 il tempo, pessimo nella mattinata, accennava quasi a ristabilirsi, anzi verso le 8 1/2 varie chiazze azzurre s'erano scoperte fra le nubi nel cielo. Ma l'incertezza perdurò sempre, fino al momento dei funerali. La folla fin dalle nove cominciò ad accalcarsi presso il portone

Cussi al à come fat il testament: al à dit che il Postefz lui lu ame, al à dit che il catolic movement lu benedis, a lu anime, a lu brame, preand che dopo muart al deventi il Friul simpri plui fuart.

Fuort ne la Religion, che duch console in cheste val di lagrimis, ca jù: e che murind a dà la bianche stola, par vè dirit a entrà beas la sù, dulà che Lui spirat, prime di no, i sperin ch'al sei entrat.

No lu sperin, o Pari benedet: lu sperin cun fiducia, senze pore, perchè che Vo cun zel e cun afiet nus vès amat in sin a l'ultin ore: e al à dit il Signor che par entrà nel cil, baste l'amor.

Pagnà 2 - 12 - 1909.

d. M. Dorigo.

Il testamento Il Seminario erede.

Ieri sera alle 16 venne pubblicato avanti il Pretore del I. Mandamento dott. Stringari il Testamento di Mons. Zamburlini, (cancelliere Bisaccio e notaio Fusari).

E' lasciato erede il Seminario Diocesano. I nipoti ed i parenti vi hanno varii legati per un totale di L. 12.000, somma rappresentata dalla polizza di assicurazione. L'onere di un'equa contribuzione alla servitù è stato affidato al Seminario.

Il capitolo nella Cappella ardente.

Ieri sera subito dopo coro Le Dignità ed i Canonici del Capitolo si recarono nella Cappella ardente per recitare tutto l'Ufficio dei Morti, Vespro Mattutino e lodi.

Le Rappresentanze.

Notiamo, come vien viene, le rappresentanze: Il Cancelliere della Curia, don Bortolotti è stato incaricato dal sig. Sassi agente presso le Congregazioni romane per la nostra Archidiocesi.

Il Patriarca di Venezia.

S: Emm: Card: Aristide Cavallari Patriarca di Venezia dolentissimo di non poter intervenire ai funerali ha telegrafato a S: E: Mons. Isola vescovo di Concordia pregandolo di rappresentarlo ai funerali.

del Patriarcato, mentre quattro guardie di P. S. e due Vigili Urbani mantenevano l'ordine. Andava intanto a ruba il numero unico edito dalla nostra tipografia.

Alle nove cominciarono i rintocchi delle campane della Cattedrale che si ripetevano ogni quarto d'ora.

I registri si copersero stamane di numerose firme di notabilità cittadine e provinciali.

Alle 10 meno 10 in punto arriva il Prefetto con una rappresentanza della Deputazione Provinciale degli impiegati e varie altre notabilità. Vengono tutti gli impiegati della banca cattolica. Vedo pure il Sindaco, gli assessori Conti, Pico e Tonini, il vicedirettore delle Poste, Marpillero, il Prov. agli studi Battistella, l'avv. Renier. Alle 10 meno tre giunge la carrozza funebre, il generale Garioni ed il senatore di Prampero.

Le autorità vennero ricevute tutte nella sala d'aspetto al primo piano e presentate ai parenti ed ai cinque Vescovi dal prof. Pio Paschini.

Ascendono alla Camera ardente i Monsignori della Arcidiocesi presenti in mantelletta, i capitoli di Cividale e Udine con le loro insegne (pontificali — quelli di Udine) Diacono e suddiacono sono Mons. De Santa e Paulini. Celebrante S. E. Mons. Isola Vescovo di Concordia.

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

2 dicembre.

Succursale della Banca Cattolica. — La Banca cattolica di Udine ha aperto un ufficio di corrispondenza per il Canale del Ferro con sede a Moggio. A tale ufficio è stato preposto Roberto Filippi, giovane intelligente e attivo, che dà sicuro affidamento di trattare le operazioni, bancarie con quello slancio e con quella serietà, che lo rendono tanto popolare e tanto apprezzato in paese e fuori, dovunque è conosciuto.

Circolo Filodrammatico. — È ultimata la sala a uso teatrino, un gioiello di sala, per opera della Società operaia di mutuo soccorso e Previdenza. Questa Società, che per il bene del paese, per l'istruzione giovanile, ha fatto un lavoro veramente colossale in tre anni appena di esistenza, si vede sorgere in seno accanto la compagnia filodrammatica per il divertimento e per l'istruzione del popolo. Don Domenico Trauner si fa in quattro per preparare ogni cosa a dovere. Si avrà quanto prima la recita del *Salano* e del *Sarchiello fiorito*.

La pesca di beneficenza pro Asilo pro Scuola industriale, stabilita per il giorno di S. Stefano, riuscirà imponente. Il Comitato delle Signore preposte all'Asilo non lascia nulla di intonato all'uopo. E il paese di Moggio, che apprezza ogni nobile istituzione, risponde perfettamente all'invito. Sono venuti regali, oltre che dal Re e dal Papa, dagli onorevoli Valle e Ancona, dal Comm. Renier, e da quanti sono moggesi che hanno ancora un palpito di affetto per le opere buone. Ci si annuncia che saranno alla pesca persino *manze* e *agnelli*. Avanti sempre col popolo e per il popolo per il miglioramento economico e morale di quella classe, che porta sempre in se stessa fresche energie rinnovatrici e liberatrici.

Sacile

3 dicembre.

Perimento. — Ieri alle ore 17 in Via Umberto I. sul quadrivio le guardie urbane Vando e Vicenzotti trassero in arresto certo Poletton Domenico fu Natale di

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 5 — S. Dalmazio.
Lunedì 6 — S. Nicolò v.

Fiere e mercati della Provincia.
Azzano X, S. Giorgio Nogaro, S. Vito al Tagl., Spilimbergo, Tolmezzo, Gorizia, Tricesimo, Motta, Cormons.

Escursioni in montagna.

La società alpina friulana ha pubblicato il programma di quattro escursioni in montagna da effettuarsi durante i mesi di dicembre e di gennaio.

La prima è fissata per domenica 5 corr., sul monte Ledis (m. 1055). La partenza seguirà col primo treno della pontebbana (ore 6) il quale porterà i gitanti fino a Venzone; da qui alle 8, per S. Caterina in valle Vensonassa e cima del Monte Ledis.

Due ore e mezza di salita; un'ora per la colazione; alle 11.30, ritorno per Pozzulus, Sant'Agnes e Gemona, dove è fissato il pranzo. Alle 16.11 partenza colla ferrovia per Udine.

La seconda gita è segnata per domenica 19 corr. sul monte Juanes (m. 1168), con partenza alle ore 6.15 per Faedis, canal di Gridò, Canebola e verso la vetta del Juanes. Lascià, colazione; e alle ore 12 partenza per ritorno verso monte S. Lorenzo e Raschiacco. Arrivo a Udine alle ore 18.

Le altre due escursioni seguiranno nelle domeniche 2 e 16 gennaio la prima al lago Cornino con salita del monte del Pedro (m. 880); tappa: Gemona, Osoppo e Peolis nell'andata, S. Daniele-Udine nel ritorno. La seconda sul monte Bernardia (m. 879).

Per tutte quattro le gite le iscrizioni dovranno essere mandate entro il venerdì precedente.

In caso di cattivo tempo, le gite saranno rimandate alle domeniche successive. Possono partecipare a queste escursioni anche persone estranee alla Società purchè presentate da un socio.

Investimento tramviario.

Ieri mattina una vettura del tram elettrico, proveniente da via Gemona, investì due cavalli attaccati ad un carro di carbone che uscivano da via Porta Nuova, imboccando via Bertolini. I cavalli furono atterrati, ma non si fecero gran male; la vettura del tram ebbe rotte le lastre davanti.

I cavalli erano guidati dal ragazzo Luigi Tam di Luigi, udinese, il quale non prestò attenzione al tram frustando anzi i cavalli per superare la salita.

Consiglio Comunale.

Nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 15 corr. p. v. alle ore 14.

Beneficenza.

In morte della contessa Anna di Prampero il cav. Francesco Braida ha offerto all'Ospizio Cronici di Udine L. 25.

gli ass. Pico e Tonini.
Generale Garioni com. il Presidio.
Colonnello Carbone, Direttore dell'Osp. Militare.

Un capitano aiutante maggiore.
Economato generale dei Benefizi vacanti.
Direttore Istituto Pozzuolo rapp. il Ministro dell'Agricoltura.

Sen. Di Prampero.
Comm. Casasola.
Cav. Brusadola sind. di Cividale.
Direttore — Consiglieri e contabili della Banca Cattolica.

Istituto Tomadini con intervento di tutto il personale dirigente e moderatore.
Istituto Renati - Sezione Femminile.
Bambini dell'Asilo dell'Immacolata.
Bambine e insegnanti della Scuola Professionale di S. Giorgio.

Quando il corteo giunge ai chierici a nero, invece di sfilare per via della Posta e girare il Duomo onde entrare nella Cattedrale per la porta maggiore, si interrompe la fila ed entra nella porta laterale presso il campanile.

L'arrivo.

La Metropolitana a lutto.

Entrando nella Cattedrale si ha subito una grandiosa impressione di lutto. Abbondanti drappi neri pendono a pieghe dalle orchestre, con larghe fasce d'argento, giù per le colonne da tutti i quattro lati, dai pilastri (anche nelle cappelle); l'altar maggiore è tutto a drappi neri di nero è coperto lo scanno, la mensola; il parapetto; (con una croce bianca in mezzo) un largo tappeto nero a fasce d'argento è steso sopra la gradinata. Gli altari laterali e quelli delle cappelle sono tutti spogliati. A nero sono gli stalli dei canonici, con la cattedra spoglia; a nero pure i banchi preparati nel coro per la Dignità e la Autorità.

La balastrata è a nero con torcie e vasi di piante verdi.

In coro, a *cornu evangelii*, a sinistra dei Parroci di Città vi sono tre poltrone nere con genuflessio e cuscini neri.

A piedi del coro s'erge il magnifico catafalco di primissima classe, in mezzo a numerosi vasi di sampreverdi, con 24 torce, i magnifici lumi a lutto.

In cima al catafalco sopra un cuscino posano la croce archiepiscopale, la mitra e il pastorale.

L'addobbo della Cattedrale è opera dei Chierici addetti al suo servizio.

Nella Cattedrale.

Il Corteo arriva in Duomo alle ore 10 1/2. Ma non può entrar tutto che alle 10.45. Il colpo d'occhio che presenta la Cattedrale è quello delle solennissime circostanze, nonostante sia giorno di lavoro e migliaia di cittadini siano costretti alla fatica quotidiana.

Il catafalco è difeso da un quadrato di pancate; nel mezzo prendono posto chierici in cotta ed i ministri. All'intorno fanno un bell'effetto, allineate, le bandiere abbrunate della Società.

I professori del Seminario sono nei soliti banchi a *cornu evangelii* dell'altar maggiore; di fronte come al solito i parroci ed a sinistra loro gli Ecc.mi Vescovi. I canonici dei due capitoli prendono posto negli stalli.

Le autorità sono di fronte: nel primo banco il Prefetto col Generale, comm. Renier e Casasola; a sinistra il Senatore di Prampero ecc.

Dietro prendono posto gli invitati. Intanto si assumono i paramenti del pontificale. Il celebrante Mons. Isola si appara ad uno scraano in *Cornu Epistolae* in segno di lutto. Assiste al soglio Mons. Fazzutti.

La Messa.

Intanto comincia la S. Messa, celebrata da Mgr. Isola.

Comincia alle ore 11 meno 10. Si canta la Messa da Requiem a tre voci maschili con organo del Perosi.

L'esecuzione è affidata alla scuola di S. Cecilia. Dirige il maestro don Bonaventura Zanutta. La Messa del Perosi comprende anche le parti variabili.

L'esecuzione è inappuntabile, e le armonie Perosiane, sacre ed italiane insieme, pervadono gli animi.

A questo punto Mons. Brisighelli, commosso, recita

L'Orazione Funebre

Mons. Brisighelli, dice:

«Dinanzi a questo feretro ove s'accogliono le mortali spoglie di Chi lascia in mezzo a noi un così vivo desiderio di sé, io mi sento salire spontaneo il lamento amarissimo del Profeta: «Quis dabit capiti meo aquam... et oculis meis fontem lacrimarum?»

«Piangerò con voi, o Eminentissimi Principi di S. Chiesa... Piangerò con voi colleghi del capitolo, clero, popolo della Arcidiocesi».

Poi accennato al sentimento della speranza cristiana che sola può consolarci, raffigura la scomparsa del Presule ad Elia rapito sul cocchio che lascia il suo pallio a noi... il pallio è lo spirito, le virtù gli esempi, i meriti.

Indi tesse la biografia dell'Estinto. Fin dai primi anni egli mostrò di essere di carattere pacifico e gentile; per mezzo dell'educazione egli venne preservato in mezzo ai vizii del mondo di cui venne a trovarsi.

Così fu chiamato da Dio alla vita sacerdotale nel Seminario del Beato Barbarigo, ove strinse amicizia coll'attuale Sommo Pontefice — Giustina e Davide —

«Chi avrebbe detto ai due giovani amici: Tu salirai un giorno sulla cattedra gloriosa di Ermacora e tu volerai più alto ancora e dal trono di Pietro, Vicario di Gesù Cristo, regnerai sul mondo intero!»

Elevato allo stato sacerdotale egli percorse gigante la carriera colla carità umile e forte e baguina.

Innalzato — mistica lampada — dall'immortale Leone XIII all'Episcopato sull'antica e illustre Cattedra di Concordia, e dopo esser passato come brevemente fulgido astro colà, venne accolto festosissimamente in mezzo a noi.

L'oratore qui enumera i suoi meriti: la educazione ravvivata nel Seminario, nel suo Collegio Arcivescovile; lo zelo nella visita Pastorale, Zelo la disciplina del clero, specialmente col celebrare il Sinodo Diocesano. Zelo la buona stampa e l'azione cattolica, ormai indispensabili per necessità di tempi. Zelo la sua carità: «Vergo i poverelli, i desolati, gli infelici fu sempre amico e fratello e padre tenerissimo: no mai indarno si stese una mano ad implorare soccorso; mai si levò inutilmente una voce a supplicare aiuto, mai si bussò alla sua porta che non si battesse al suo cuore; ché nei poverelli, nei desolati, negli infelici, egli scorgeva più viva e più raggliante che altrove la divina e adorabile persona di Cristo. Ed essi erano perciò come cosa sua come parte preziosa delle sue ricchezze».

Ma da parecchi anni in Lui alle fatiche s'accoppiavano le sofferenze; ma lo spirito era sempre forte e vigilante.

Ed ora gode il premio che trascende ogni umano intendimento, quello promesso agli umili ai miti.

«Anima cara, anima benedetta, tu sarai sempre in benedizione tra noi! Queste preci, queste lacrime, questa folla sono preziosa testimonianza del tuo virtuoso passaggio sulla terra».

Il discorso terminò alle ore 12 in punto.

Le assoluzioni.

A questo punto hanno luogo le quattro assoluzioni solenni. Le antifone vengono cantate in gregoriano.

Segue la quinta assoluzione, quella del celebrante. L'antifona *Libera me domine* è compresa nella Messa del Perosi ed è quindi cantata in orchestra dalla S. Cecilia. S. E. Mgr. Feruglio prese posto nell'angolo a sinistra del celebrante; Mgr. Longhin all'angolo di fronte, Mgr. Pellizzo all'angolo all'omero destro della bara, e Mgr. Foschiani al quarto angolo.

Le assoluzioni si fecero con quest'ordine, Mgr. Foschiani, Mgr. Pellizzo, Mgr. Longhin, Mgr. Feruglio.

Dalla Cattedrale al Cimitero.

Terminate tutte le cerimonie e le preghiere, si rifà il corteo per muovere alla volta del cimitero.

Il Cielo alle 10 3/4 s'era rasserenato: il sole splendette di vivida luce.

Il Vicario del Duomo Mons. Rizzi accompagnò la Salma al Cimitero.

Il corteo s'avvia col feretro su carrozza a due cavalli, per via della Posta, Cavour e Venezia.

Sono le 12.25.

Prima che la bara venga calata nel sepolcro dei Canonici, dopo le ultime preci di suffragio, i Conciliari della Curia appongono al nastro della ricognizione i sei sigilli di rito.

Le firme delle notabilità.

Nicola Cossa e famiglia, Conti assessore com., D. Pecile sindaco di Udine anche in rappresentanza del sindaco di Bagnoli, Gabioli D. Arcangelo parroco di Bagnoli per la parrocchia, Giuseppe conte di Brazza, Antonio Deciani, Giulio Biasutti, Menazzi Venceslao.

Morelli-Rossi Giuseppe, Francesco Deciani, Luciano Fantoni cons. prov., Beorchia D. Silvio, Parrico e Cappellano di Sottelsa, Antonio Beretta, Brunialti, prefetto di Udine, per la Dep. Prov. Casasola avv. Vincenzo dep. prov., Caratti Andrea dep. prov., Spezzotti rag. Luigi, Di Caporiacco d.r. Giuliano segret. dep. prov., Grillo dott. Umberto di Martignacco, Mons. Rampazzo dott. Antonio arciprete, e Mons. Guadagnini Girolamo Camerlengo del Capitolo di Padova, Stringari avv. Giov. giudice, Del Vecchio Ugo dir. Banca d'Italia, D. Moiman sind. S. G. Manzano, Luigi Frangipane per sé e per conte Fabio Lovaria.

Antonio Toniutti subeconomo, avv. P. Linussa, Prof. Zina Zennaro per la Regia Scuola Normale, Ignazio Renier come pres. del Cons. Prov. e membro cons. Istituto Sabbadini, Nicolo Agricola, Ferdinando Mangili per la S. P. di S. Giorgio, Cecconelli Giacinto pel senatore co. Filippo di Brazza.

Pico Emilio assessore municipale, Pitotti dott. Giuseppe cons. com. Co. Daniele Asquini, Anderloni Luigi, Roberto Brighente cap. RR. CC. Cav. I. M. Levi Comm. di P. S. Co. Antonio Deciani, Polidoro D. Raffaele parr. di Ialmico.

Fatte le preghiere esequiali; la bara è portata a braccia dai Proff. Cozzi, Cattapan, Pascoli, Taboga, da D. Merluzzi, Don Zuliani, Don Dorigo, e Don Monai Giovanni, Sac. Vittorio Zuliani coop. di Artega, Sac. Pio Zorzi cap. dei Rizzi, Sac. G. B. Codutti cap. di Moruzzo.

Il Corteo.

Alle ore 10 si muove puntualmente il Corteo. Per stendersi giunge fino oltre il Caffè Corazza attraversando Piazza Patriarcato, Via Daniele Manin. Due fitte ali di popolo serrano il corteo.

La bara non può essere asportata prima delle 10.20, causa la lunghezza del corteo. Il tempo è coperto; ma non piove; il colpo d'occhio magnifico. Tutti dal Tribunale si fanno alla finestra; in tutte le finestre c'è gente che osserva e commenta.

Su tutto il percorso era affollato uno spettacolo veramente imponente presentava Piazza V. E. L'ampia gradinata che da adito alla loggia S. Giovanni era zeppa di persone e la artistica fontana di Giovanni d'Udine era una vera piramide di devoti e curiosi che meravigliati assistevano allo svolgersi del corteo.

Tutte le finestre prospicienti la piazza erano gremite.

I negozi in piazza Patriarcato e in parte anche in Via Daniele Manin erano chiusi e da parecchie finestre pendevano drappi neri.

Ordine del Corteo.

Cristo.
Tomadini.
Renati-maschile.
Casa Ricovero.
Ricreatorio.
Derelette.
Renati femminile.
Zitelle.
Ricreatorio femminile.
Figlie di Maria c. v.
Madri Cristiane.
Pozzuolo. Istituto, Direttore, Professori, Segretario.

ASSOCIAZIONI CATTOLICHE.

Pasian Schiavonesco. Circolo Giov. c. v. Artega. Sezione Giovanni, Cassa Rurale con vessillo.

Moggio Udinese. Società Op. e Ricreatorio Fest. c. v.

Cividale. Comm. Catt. e «Circolo San Paolo» c. v.

Cassa Op. del Carmine c. v.

Gorizia. Cassa Rurale c. v.

Pontebba. Società Op. c. v.

Manzano. Soc. Op. c. v.

Gemona. Società Op. c. v.

Sevegliano. Società di M. S. c. v.

Codroipo. Cassa Rurale c. v.

Rivolto. Cassa Rurale c. v.

Sedeigliano. Società Op. c. v.

Ciseriis. Cassa Op. c. v.

Tarcento. Cassa Rurale c. v.

Cividale. Società Op. c. v.

Tricesimo. Cassa Rurale c. v.

Qualso. Unione Sociale e Ricreatorio Mariano c. v.

Gemona. Collegio Stimatini c. v.

Cividale. Circolo Giovanile c. v.

Tomba. Comm. Cattolica.

Udine. Società Mutuo Soccorso c. v.

Udine. Ricreatorio Stim.

Madrisio Fagagna. Comm. Catt. c. v.

Pavia d'Udine. S. Catt. M. S. c. v.

Trivignano. S. Mutuo Soccorso c. v.

Faderno. Cassa Rurale c. v.

Pradamano. Società M. S. c. v.

Manzano. Società M. S. c. v.

Faedis. Cassa Rurale c. v.

CONFRATERNITE

Grazie 3.

Carmine.

S. Nicolò.

S. Giacomo.

Redentore.

Ospedale.

S. Cristofolo.

S. Giorgio.

S. Quirino.

S. Pietro Martire.

Cattedrale 2.

Terziari c. v.

Chierici senza cotta.

Sacerdoti senza cotta, oltre i 200.

Moderatori e Prof. Sem. Cividale.

Moderatori e Prof. Sem. Udine.

Padri Colleg. Arcivescovile di Udine.

Padri Cappuccini.

Chierici del Seminario.

Confraternita S. Pietro.

Croce-Capitolo.

Chierici in cotta.

Sacerdoti in cotta.

Canonici-Portogruaro.

Canonici-Padova.

Parroci Urbani.

Canonici Cividale.

Mansionari e Cantori.

Capitolo di Udine.

Celebrante.

Feretro.

Vescovi.

Parenti.

Rappresentanze.

R. Parroci della Provincia.

R. Parroci della Città.

R. Mansionari del Duomo e chierici cantori.

R. Capitolo di Cividale.

R. Capitolo di Udine.

S. Ecc. Mons. Isola, celebrante, assistito da Mons. Paolini e Mons. De Santa.

Feretro portato da sei sacerdoti in tunica.

Seguono gli Ecc.mi Vescovi Pelizzo, Feruglio, Longhin, Foschiani e molti Monsignori.

— La Curia Arcivescovile di Udine.

Parenti — Amici.

Comm. Brunialti pref. di Udine.

Sindaco avv. Pecile rap. il Comune con

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

UDINE - Via della Posta N.° 36 - I. Piano

Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

In Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Le domande dei tipografi.

La lega tipografica ha presentato ai principali un memoriale nel quale ricordate che altre classi di lavoratori hanno ottenuto notevoli migliorie, superiori assai a quelle dei tipografi, si formulano queste domande:

1. Aumento del 40 per cento sui salari attualmente percepiti dagli operai.
 2. Riconoscimento della Società nel senso che un principale prima di assumere un operaio debba ricorrere alla stessa.
 3. Allontanamento graduale delle donne dalle tipografie nel modo seguente: quando una donna abbandona definitivamente per un motivo qualsiasi il laboratorio, venga sostituita da un operaio che la Società si darà premura di provvedere.
- I proprietari sono invitati a discutere circa queste domande la sera di venerdì, 10 corr., alle ore 8.30.

Gli agenti.

Per la deliberazione della Giunta circa l'apertura domenicale dei negozi della città ratificata dal decreto prefettizio di cui parlammo nel numero di ieri, regna vivo fermento fra la classe degli agenti. Ne è prova una violenta circolare diramata l'altro ieri dalla Associazione colla quale gli agenti sono « invitati ad intervenire numerosi all'assemblea generale fissata per sabato 4 dicembre corr. alle ore 20 e mezza, nella sala superiore del teatro Minerva per discutere e deliberare sull'indirizzo dell'Unione di fronte alla nuova sopraffazione. »

Inaugurazione dello Stand del tiro al fiobert.

Domattina in via Teobaldo Ciconi (circonvallazione esterna Aquileia Cussignacco) alle ore 10 e mezza avrà luogo l'inaugurazione dello Stand del tiro al fiobert.

Un caso di carbonchio.

Nella stalla del colono del conte Puppi, Pignani Innocente, abitante a Gervasutta, si verificò l'altro ieri un caso di carbonchio ematico.

I veterinari comunali diedero le opportune disposizioni per arrestare la terribile malattia che tanto di frequente si manifesta nei bovini nella nostra provincia.

Neo cavaliere.

Il maggiore Giulio Marcotti venne in questi giorni insignito dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Specialità Panettoni

per Natale e Capod'anno, Meringhe alla panna di latterie, Torroni e Torroncini di Cremona, Mostarde ecc. trovansi alla rinomata officina Giuliana in piazza del Duomo.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani domenica 5 dicembre 1909 in Piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia « Promozione » | Pennacchio |
| 2. Sinfonia « L'Italiana in Algeri » | Rossini |
| 3. Valzer « Segovia » | Latow |
| 4. Gran fantasia « La Vedova Allegra » | Lehar |
| 5. Danza Ungh. « Coppelia » | Delibes |
| 6. Mazurka « Mafalda » | Tarditi |

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

(Udienza del 2 dicembre.)

Presiede Cano-Serra, Giudici co. Arnaldi e Rossi. P. M. Schiapelli con. Faleschini.

Uno zingaro alla sbarra.

È uno della razza dei Levakovich, che tanto occupò la cronaca zingaresca di quest'anno che muore: Levakovic Michele di Fumero da Luonico.

Giunse una sera — alla fine dell'ottobre scorso — a Teor e si pose subito a risolvere il problema dell'alloggio per questa notte. Si presentò al sig. Pietro Colovatti, ma questi lo mandò dai nipoti: era uno zingaro, perbacco, e di zingari se ne aveva anche a Teor piece, se non le tasche, le orecchie. E anche i nipoti, annusato il tipo zingaresco, non lo vollero ricevere. Nuove suppliche del Levakovic a Pietro Colovatti, con dichiarazioni di essere galantuomo si che lo persuase ad accoglierlo.

E fu alloggiato, ma in una lobbia. Non era però il riposo che era cercato dallo zingaro, sibbene... Insomma verso le 22 egli penetrò nella stalla e partì con una cavalla del valore di L. 450. Vecchio l'amore per i cavalli degli zingari.

Il Collevati s'alza di buon mattino — era ancora notte — dove andar in quel giorno al mercato. Gli occorreva la cavalla, andò ma invece trovò una sorpresa: Corse alla lobbia e non vide il Levakovic; capi il bordo, e denunciò. Le ricerche fecero sapere che fu venduta la cavalla a S. Donà di Piave per L. 150.

« Domando grazia » implora dal Tribunale il Levakovic — come unica sua difesa — ammanettato dietro la sbarra.

E, concludendo per 18 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare, il P. Ministero fa una requisitoria contro la razza zingaresca, dipingendo quei « nomadi ladri matrioclati e coprafattori ». Il Tribunale, tanto per applicare la grazia invocata, aumenta la dose a due anni, con la segregazione cellulare, e gli dà di soprappiù L. 300 di ammenda per aver dato false generalità ai carabinieri — e spese processuali. Dif. Mini.

Ed il Presidente: Levakovic avete altro da dire?

Il Levakovic piangendo non ha altro da dire se non ripete: « domando grazia! »

287 pannocchie.

Un episodio di miseria coperto dalla condanna condizionale. Cisotti Anna di Giuseppe d'anni 41,

Giuseppe Cisotti d'anni 76 ed il figlio Giuseppe d'anni 33, Graighero Giuseppe di ignoti d'anni 34, i primi 3 di Reana, l'ultimo di Treppo Carnico ora residente a Tarcento sono imputati di furto qualificato per avere in unione e di correità fra loro rubato da un campo aperto in Aprato di Tarcento quattro sacchetti di pannocchie cagionando al proprietario Del Negro Giacomo fu Nicolò un danno complessivo di lire 12 circa.

I primi due sono recidivi, gli altri incensurati.

Tutti dicono che lo fecero per miseria, eccettuato il Giuseppe Cisotti di Giuseppe che disse di non sapere di andare a rubare: complessivamente portarono via 287 pannocchie.

Il Del Negro dice che fu la guardia Municipale a scoprirli.

Il P. M. propone 6 mesi per ciascuno di reclusione.

Il Tribunale condanna tutti a mesi 3 e giorni 10 accordando ai due ultimi il beneficio della legge condizionale, in solido poi nelle spese.

Il pubblico si mostrò ostile al querelante.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Presiede il V. Pretore Schiavi.

B. M. dott. A. Bellavitis.

Diffamazione.

Presenti Tullio fu Giuseppe di anni 41 imp. di Prefettura è imputato di avere sparato in danno della Ditta Canciani e Cremese dicendo che hanno bisogno di viaggiatore per smerciare « quei stocchi » della loro produzione.

Il Pesenti è negativo. Ma i fatti provano il contrario.

Il P. M. propone 75 giorni di reclusione.

Il Pretore condanna il Pesenti a giorni 90 di reclusione ai danni verso la parte lesa liquidati in lire una e L. 50 per la costituzione di Parte Civile ed alle spese processuali.

Accorda per un quinquennio il beneficio della legge condizionale.

La crisi ministeriale

Sonnino o Giolitti per Luogotenente?

Roma, 3. — Al tocco d'oggi si recò al Quirinale, per conferire col Re, l'on. Sonnino, rimanendo a colloquio col Sovrano circa un'ora.

Durante questo tempo, secondo quanto si riferiva oggi nei corridoi, l'on. Sonnino avrebbe mostrato al Re tutte le difficoltà che avrebbe dovuto incontrare per la formazione del nuovo Ministero.

Prima dell'on. Sonnino erano stati chiamati al Quirinale gli on. Marcora e Finali.

Ma tutto ancora da ad indicare che la crisi sia laboriosissima. La situazione è difficilissima: Giolitti ha saputo cadere (come spiegavamo sobriamente ma lucidamente ieri, n. d. r.), in modo da rialzarsi presto. Egli si è preso un po' di vacanze per riposare dalle fatiche del potere.

Infatti la maggior giolittiana rimane sempre maggioranza attorno a Giolitti, mentre le opposizioni coalizzate, oltre all'essere parlamentariamente minoranza, sono composte di elementi assolutamente eterogenei. Anche ammesso che riuscissero ad attrarre nella loro orbita tutti i deputati tiepidi e malcontenti, non verrebbero a formare che un amalgama, e formerebbero un Ministero che verrebbe preso dalla Destra, dal Centro Sonnino e dall'Estrema. E che durata potrebbe avere un Gabinetto formato in tal guisa?

Un Sonnino — si domanda — con Pantano? I cento giorni del 1906.

Poiché ormai a Montecitorio si è persuasi che un Gabinetto vitale non si potrebbe formare se non nel seno della maggioranza, si insistè nell'affermare (perché l'on. Giolitti non accetterebbe mai la composizione del Gabinetto, che sia necessario chiamare al Governo delle persone, le quali, come gli on. Bettolo e Martini, abbiano un seguito personale alla Camera, o qualcuno della maggioranza giolittiana — per essere luogotenente di Giolitti).

I giornali stessi delle ex opposizioni lasciano intravedere questa curiosità di situazione.

Il Duca degli Abruzzi direttore gener. dell'arsenale di Venezia

Roma, 3. — Con la data del primo gennaio p. v. il contrammiraglio S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, è nominato direttore generale del Regio arsenale del terzo dipartimento marittimo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

I giorni perduti.

Tutti coloro che amano la vita (e chi non l'ama?) si sforzano di trarre da ogni giorno della loro esistenza il massimo di utile e di piacevole e rimpiangono amaramente i giorni perduti, i giorni, cioè, che non hanno dato che sofferenza, i giorni di malattia.

Le persone malate che seguono la cura del e Pillole Pink diminuiscono il più che sia possibile il numero di questi giorni perduti, il numero di questi giorni di malattia.



Signora Cirillo (Ol. Bertini).

Vedete, a mo' d'esempio, come la Signora Cirillo, moglie del Signor Cirillo Michele, della Intendenza di Finanza di Lucca, sia stata guarita dopo essere stata posta sotto la cura delle Pillole Pink e notate che essa soffreva da due anni e che inutilmente aveva provato altre cure.

« Mia moglie, Zelmira, treotenne, grazie alle Pillole Pink, ha ottenuto una guarigione veramente prodigiosa. Erano due anni ch'essa soffreva continuamente ed era tormentata da parecchi malesseri. Mia moglie era diventata molto anemica, era debole e pallida; non mangiava che pochissimo e non poteva sopportare certi cibi perché le sue digestioni erano penose ed il funzionamento del suo stomaco molto difficile. Si doveva sovente di mali al capo, oppressione, vertigini, ronzii alle orecchie, oscuramento della vista. Dopo aver provato molti medicamenti e non averne ricavato alcun beneficio, era completamente scoraggiata ed io stesso cominciavo a disperare. Mi è stata tanto vantata l'efficacia delle Pillole Pink che ho voluto che mia moglie le provasse. Essa non si pente di aver preso le Pillole Pink. Infatti, queste benefiche Pillole le hanno dato una magnifica guarigione. Mia moglie, ora sta a meraviglia. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, reumatismi, irregolarità delle donne; Dazza di San Vito, sfinito, nervoso.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

L'avvocato David Gaspardis

testè abilitato all'ufficio di Procuratore, avverte che eserciterà in Palmanova al recapito della libreria fratelli Trevisan, ove si troverà ogni lunedì dalle ore 9 alle 16. Negli altri giorni tiene studio a Venezia a S. Moisè N. 2215.

Cinema BIOS Teatro

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Spettacoli di 1.º Ordine

morali - istruttivi - scelti fra le migliori produzioni di tutto il mondo.

Sabato 4 corr. alle ore 16

grande inaugurazione con straordinario programma a prezzi popolari.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Telefono 2-96.

Fabbrica Calze e Maglierie RICCARDO A. TURCHETTO

NEGOZIO — UDINE — LAVORATORIO

Via Cavour — Via Portanuova 5

Si confezionano su misura

Corpetti — Mutande — Sottane — Ventriere — Gambali — Uose — Calze ecc. in lana e refe stificato

PREZZI MODICI

Calze réclame tipo casalingo

economiche — solide — riparabili

da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio

CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA
CORPETTO-SOTTANA

Si rende noto

che i due torrelli, premiati nell'ultima Esposizione tenuta in Udine,

LEONE

che ebbe con felice risultato iniettata la tubercolina e riportò il premio di L. 1000 (III. categoria) e

RONDELLO

premiato con L. 250 e medaglia d'argento dorato, il primo della II. categoria, entrambi di proprietà del signor TOSOLINI ANTONIO di Cavallico, si trovano nei locali del signor FATTORI VITTORIO, suburbio Pracchiuso N. 3.

L'orario di monta è fissato dalle ore 7 alle 16 (4 pom.)

Il proprietario.

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare

Dott. E. BALLERO

Casa di cura in Padova — Telefono 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Grandioso Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primo ordine

ULTIMI GIORNI

Continuato immenso successo.

Sincronismo perfetto — Azione e voce

Rappresentazioni dalle 3 (15) in poi

PREZZI POPOLARISSIMI.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro firo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Ditta E. MASÒN

UDINE — Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento

Pelliccerie

e di novità per la stagione invernale

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 13 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilepsi-Glicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto dall'azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del mondo e le migliaia di attestazioni, per brevità riportiamo appena quanto segue: Prof. CARLO GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veri e benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella Università di Napoli

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS.

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

È LA PRIMA VOLTA

CHE SI PUÒ TENERE
LA FORTUNA
 SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

IL PRESTITO A PREMI APPROVATO
 DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO
 È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che assegna a ciascuna Obbligazione la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale, e quindi qualsiasi rischio è eliminato.
 Che assicura ad ogni diecina di Obbligazioni una vincita di un premio e di nove rimborsi, e perciò utile certo è assicurato.
 Che garantisce a dieci Obbligazioni saltuarie delle vincite per il complessivo importo di Lire 1.525.000.

I Premi assegnati al Prestito sono Cinquantamila

DA LIRE	1.000.000
>	500.000
>	200.000
>	100.000
>	25.000
>	20.000
>	15.000
>	10.000
>	5.000
>	2.500
>	1.250
>	1.000
>	500
>	250
>	200
>	125
>	100

L'Estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corrente

I premi e i rimborsi sorteggiati si pagano immediatamente senza alcuna ritenuta.

L'estrazione si farà in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, col l'intervento del pubblico e previa osservanza di tutte le cautele e formalità a norma di legge.

Le Obbligazioni e diecine di Obbligazioni ora in vendita sono le ultime e si vendono rispettivamente a L. 285,00 e L. 285,00. Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di L. 300, da versarsi: L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore contenente i numeri che concorrono per intero alla vincita di tutti i premi, e la rimanenza a saldo in rate mensili di Lire 30 ciascuna.

È interessantissimo l'esame del Programma ufficiale che distribuisce e spedisce gratis la Banca Casareto di GENOVA - la Banca Russa per il Commercio Estero e tutte le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni.

La Banca Casareto eseguisce le ordinazioni a volta di corriere e spedisce anche contro assegno.

In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue
 Felice Bisleri e C. - Milano

KEFOL

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
 del Chimico farmacista Bonacolo GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1,50 - Franco per posta L. 1,65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80; per posta 0,85 e 0,95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendomi in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI, Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinoni di Venezia.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori
 del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO, Via Felice Casati, 11

Cassetta Campionaria completa specialissimi: Franco, inviando vaglia di L. 1,10, con GRATIS: Libretto di 12 bicchiere Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maraglano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

AVVISI Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Trovati presso le principali farmacie e bottiglierie.

E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.